

di **Avv. Rosa Bertuzzi**

ANCORA NOVITA' IN MATERIA DI SAFETY

L'intesa programmatica emanata dal Ministero dell'Interno ha ancora una volta dato precise indicazioni sulla sicurezza, in particolare la sicurezza delle aree a forte vocazione turistica, anche allo scopo di alimentare il mercato del lavoro e lo sviluppo di nuove professionalità. La nota si prefigge lo scopo di consentire di esercitare le attività di intrattenimento entro le linee di prevenzione e contrasto contro l'abuso di alcool e sostanze stupefacenti. Viene imposto ai gestori dei locali di adottare tali strategie a mezzo di Autorità competenti, quali gli operatori Safety, nel rispetto del principio cardine del perseguimento dell'interesse pubblico. Il ministero, dal canto suo, garantisce più interventi per prevenire l'abusivismo e minore burocrazia.



INTESA PROGRAMMATICA

Il Ministro dell'Interno e le Associazioni SILB-FIPE, ASSO Intrattenimento e FIEPET Confesercenti, entrambi di seguito indicati come Parti

TENUTO CONTO CHE

- l'industria dello svago rappresenta un settore dalle grandi potenzialità, specie nelle zone del Paese che esprimono una forte vocazione turistica ed attrae consistenti investimenti economici, alimentando il mercato del lavoro e lo sviluppo di nuove professionalità;
- la possibilità di fruire di attività di intrattenimento rappresenta un fondamentale fattore di benessere sociale ed incide sui livelli di qualità della vita delle diverse generazioni che, attraverso adeguate forme di socializzazione e di incontro, possono altresì essere agevolate nel superamento di condizioni di marginalità e isolamento;
- l'attività di intrattenimento presso i locali da ballo deve necessariamente andare di pari passo con iniziative volte a prevenire e contrastare - anche a tutela dei fruitori e, in particolare, dei giovani - l'abuso di alcool, lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti all'interno e in prossimità degli stessi locali, considerato anche che tali fenomeni possono determinare il verificarsi di episodi di violenza o vandalismo, rappresentando un fattore di potenziale rischio per la sicurezza pubblica;
- l'attuazione delle citate iniziative necessita del coinvolgimento diretto degli imprenditori del settore, attraverso modalità avanzate di collaborazione con le Autorità competenti che possano configurare forme di partenariato pubblico-privato, in cui il principio cardine del perseguimento dell'interesse pubblico possa coniugarsi con le legittime aspettative economiche dei gestori delle discoteche;



- anche alla luce dei recenti avvenimenti di cronaca, emerge l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per contrastare forme di organizzazione illegale di trattenimenti danzanti, spesso riscontrabili anche presso soggetti privi dei requisiti di legge oppure attraverso attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, comunque realizzando forme di concorrenza sleale penalizzanti per le imprese autorizzate e inoltre tali da esporre i frequentatori e gli stessi operatori a rischi per la loro incolumità;

VISTO

- l'Accordo quadro stipulato in data 21 giugno 2016 tra Amministrazione dell'Interno e i rappresentanti delle organizzazioni dei gestori delle discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo;
- il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 (articolo 21-bis), con il quale si è inteso rafforzare gli strumenti a disposizione delle Autorità competenti per innalzare il livello di prevenzione di atti illegali o delle situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici, valorizzando il comportamento pro-attivo dei gestori nell'ambito delle valutazioni per l'eventuale applicazione dell'articolo 100 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773;

DATO ATTO CHE

- tra il Ministero dell'Interno e le organizzazioni dei gestori dei locali di pubblico spettacolo, si stanno già sviluppando a livello locale, iniziative coordinate dalle Prefetture, per mettere "in rete" tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel settore nonché per pianificare – in forma integrata – efficaci interventi funzionali a prevenire fenomeni di illegalità assicurando, nel contempo, una maggiore



tutela soprattutto dei giovani che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori delle discoteche e comunque dei locali di pubblico trattenimento danzante;

- in base a quanto disposto dal predetto d.l. n. 113/2018 (art. 21-bis), sono in corso di predisposizione, previa intesa con le organizzazioni maggiormente rappresentative degli esercenti, le linee guida nazionali sulla cui base potranno essere sottoscritti appositi accordi in ambito territoriale finalizzati anche alla individuazione di specifiche misure di prevenzione basate sulla cooperazione tra i gestori degli stessi esercizi e le Forze di Polizia.

LE PARTI CONCORDANO SULLA OPPORTUNITA'

di strutturare nuove e ancor più incisive iniziative volte a:

- diffondere la cultura del “divertimento nella legalità” e in condizioni di sicurezza;
- rafforzare ulteriormente, attraverso la presente intesa programmatica, il contributo dei gestori dei locali da ballo attraverso azioni complementari che possano contribuire fattivamente alla complessiva strategia di prevenzione messa in campo dai soggetti istituzionalmente preposti;
- contrastare ogni forma di trattenimento danzante posta in essere fuori dal quadro autorizzatorio e di sicurezza stabilito dalle normative vigenti;
- incontrarsi periodicamente per fare il punto in ordine all'efficacia e all'incisività degli strumenti di collaborazione sperimentati, anche al fine di poter individuare nuovi meccanismi operativi e, se del caso, nuove progettualità.

E SI IMPEGNANO SIN DA SUBITO, RELATIVAMENTE AI PROFILI DI COMPETENZA, A:

- promuovere ogni utile iniziativa per rendere sempre più le “discoteche sicure”;



- favorire la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione rivolte ai giovani e, più in generale, a tutti fruitori delle attività di intrattenimento, sia all'interno sia all'estero dei locali da ballo, in particolare per prevenire l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e l'abuso di alcolici, contribuendo a orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento "sani";
- favorire la formazione specifica del personale addetto, per una maggiore professionalizzazione degli stessi operatori e, in particolare, di quelli impiegati nell'attività di somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di prevenirne l'abuso;
- sensibilizzare i gestori e gli operatori del settore a collaborare con le Forze dell'ordine nei casi e secondo le modalità concordate localmente e, in particolare, a segnalare tempestivamente situazioni di illegalità o di pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico di cui vengano a conoscenza presso gli esercizi, valorizzando la "rete" delle Associazioni di categoria per incrementare il flusso informativo verso le competenti Autorità;
- promuovere l'installazione, all'interno dei locali e agli ingressi, in caso di obiettivi e persistenti elementi di rischio, di apparati di video-sorveglianza gestiti dai titolari degli esercizi tramite i citati addetti ai servizi di controllo, ovvero affidati ad istituti di vigilanza privata, nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza;
- osservare le vigenti disposizioni di legge a tutela dei minori, con particolare riferimento al divieto di somministrazione di bevande alcoliche.

LE PARTI SI IMPEGNANO INOLTRE AD APPROFONDIRE
ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UN TAVOLO CONGIUNTO,
ANCHE AI FINI DELL'INTESA DI CUI ALL'ARTICOLO 21-BIS DEL CITATO D.L. N. 113/2018,
IN PARTICOLARE LE SEGUENTI TEMATICHE:

- attivazione di strutturate forme di collaborazione con le Istituzioni, anche attraverso la stipula di protocolli con le Prefetture, che prevedano un più diretto coinvolgimento del gestore nella



- prevenzione di possibili situazioni di turbativa, anche conseguenti a un ingente afflusso di persone ovvero a iniziative di particolare richiamo;
- condivisione di percorsi operativi per il rafforzamento di quei pre-requisiti che possano agevolare condizioni di maggiore sicurezza, compresa l'installazione di impianti di video-sorveglianza, di strumenti di illuminazione esterna, anche presso gli eventuali parcheggi privati annessi ai luoghi di intrattenimento, la pubblicizzazione dell'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto, la promozione, specie nei periodi di maggiore affluenza di pubblico, di campagne di sensibilizzazione rivolte in particolare ai giovani per un divertimento "in sicurezza";
 - regolamentazione dell'accesso e della permanenza all'interno dei locali in base a criteri da rendere noti alla clientela, anche attraverso appositi avvisi affissi all'ingresso dei medesimi, che consentano al gestore o al personale preposto di poter inibire l'accesso ovvero allontanare coloro che si trovino in evidente stato di alterazione psicofisica nonché coloro che abbiano preso parte a eventi ricompresi tra quelli che hanno determinato l'applicazione dell'articolo 100 TULPS, in base a quanto risulta allo stesso gestore;
 - istituzione presso le Prefetture di un Albo, su base volontaria, dei gestori delle discoteche sicure che, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, si rendano disponibili a collaborare con le Autorità competenti, per innalzare i livelli di sicurezza nell'ambito delle attività di intrattenimento;
 - istituzione presso le Prefetture, su base volontaria, di un Albo dei "referenti" per la sicurezza, indicati da ciascun gestore, aventi requisiti predefiniti;
 - declinazione dei presupposti per l'applicazione di meccanismi premiali nell'ambito delle valutazioni per l'eventuale applicazione dell'articolo 100 TULPS, che tengano conto dell'adesione agli accordi sottoscritti a livello territoriale;
 - individuazione delle opportune modifiche normative riguardanti il settore dell'intrattenimento danzante, con particolare riferimento alla possibilità di individuare una diversa articolazione degli orari di somministrazione di sostanze alcoliche ai maggiorenni, fermi restando gli imprescindibili principi della tutela dei fruitori, soprattutto dei giovani, nonché di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità;



- individuazione di forme di collaborazione per prevenire l'abusivismo e assicurare idonei presidi di sicurezza in occasione di particolari eventi di maggior rischio, se del caso attraverso la stipula in sede locale di specifici Protocolli;
- individuazione di buone prassi da adottare nella gestione dei locali stessi ed in presenza di situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi.

L'adesione al presente Protocollo potrà essere estesa anche ad altre associazioni rappresentative del settore.

Roma, addì 12 luglio 2019

Il Ministro dell'Interno

f.to Salvini

I Presidenti delle Associazioni

SILB-FIPE

f.to Pasca

ASSO Intrattenimento

f.to Zanchi

FIEPET Confesercenti

f.to Banchieri